

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GROSCAVALLO - PROGETTO
DEFINITIVO VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. -
PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione del Presidente.

Premesso che per il Comune di Groscavallo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 61 - 14869 del 11/05/1992;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 10 del 27/09/2003, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., di adeguamento al *‘Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Po’* e con D.C.C. n. 31 del 23/09/2006 il Progetto Definitivo;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 24 del 29/09/2004 una Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 28/09/2007 una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. vigente;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 42 del 28/12/2007 il Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., non trasmesso alla Provincia per l’espressione del parere di competenza;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 20 marzo 2009, il Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C., trasmesso alla Provincia in data 05/08/2009, per la loro valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. 013/2009*)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 309 abitanti al 1971; 287 abitanti al 1981; 261 abitanti al 1991; 214 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico in costante decremento;
- superficie territoriale di 9.276 ettari di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 160 *ha* con pendenze inferiori ai 5°, 1.543 *ha* con pendenze comprese tra 5° e 20°, e 7.574 *ha* con pendenze superiori ai 20° (82% circa del territorio comunale). E’ caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.347 ettari (circa il 15% della superficie territoriale);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito *‘Area Lanzo’*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. all’art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- fa parte del *‘Patto Territoriale della Stura’* (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- sono presenti *bacini/piste* per lo sci di fondo;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come *‘centro turistico di media rilevanza’*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 33 della Val Granda;
 - è interessato da quattro interventi *‘da definire’* riguardanti la S.P. n. 33;

- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Stura e dal Torrente Stura di Vallegrande, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Stura di Sea, Torrente Bonzo, Torrente Gura, Comba del Torrion, Rio Croset, Rio delle Lose, Rio di Mulinet, Rio Sagnasse, Rio Ungleiasse e Rio Vercellina;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 21 ettari di *frane attive areali*, 59 ettari di *crolli cartograficamente delimitabili*, 254 ettari di *frane quiescenti areali*, n. 2 *crolli incanalati*, n. 5 *crolli diffusi* e n. 1 *deformazione gravitativa profonda*;
 - il “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di *conoidi attivi non protetti, valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, frane attive, frane attive non perimetrate ed esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrate*;
- tutela ambientale:
 - è interessato per una superficie comunale di un ettaro dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE “HABITAT” BC10029 denominato “*Pian della Mussa*”;
 - la quasi totalità del territorio (*ha* 9.259) è individuata dal P.T.C. come “*area di approfondimento e pregio ambientale*”, denominata “*Alte Valli di Lanzo*”;
 - il territorio comunale è quasi totalmente sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati “*Galassini*”, per i quali si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del P.T.R. vigente;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto, dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 20 marzo 2009 e dagli elaborati tecnici ad esso allegati;

rilevato che, nello specifico, la Variante, in fase di Progetto Definitivo, nel recepire il dettato degli strumenti di pianificazione subordinata, propone linee di intervento e obiettivi generali coerenti con tali previsioni, proponendosi l'adeguamento del vigente Piano:

- al P.T.C., al Regolamento Edilizio Tipo, alla normativa in materia di commercio in sede fissa e di inquinamento acustico, alla Valutazione Ambientale Strategica e al Testo Unico in materia di Edilizia;

ridefinisce inoltre:

- la perimetrazione delle zone residenziali di completamento e di nuovo impianto stralciando le potenzialità edificatorie su quelle aree nelle quali l'indagine geologica ha riscontrato l'esistenza di criticità;
- le aree a servizi pubblici, individuando nuove aree a parcheggio e a verde attrezzato;
- le aree a destinazione turistico-ricettivo, mediante l'inserimento di una nuova area;

La Variante propone inoltre la riscrittura del testo delle Norme di Attuazione del Piano, finalizzata all'aggiornamento legislativo e al miglioramento dell'impostazione complessiva; recepisce infine i contenuti della Variante di adeguamento al P.A.I., integrandosi nel procedimento di approvazione della stessa;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **che**, in merito al Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Groscavallo, con deliberazione C.C. n. 3 del 20 marzo 2009, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21 agosto 2003;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Definitivo di Variante Generale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Groscavallo e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.